Anno XXVI. Venerdì 5 Settembre 1873 N. 207.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL COMM. COTTA-RAMUSINO

Il R. prefetto signor avv. comm. Giuseppe Cotta-Ramusino, nel lasciare il governo della nostra provincia ha diramato la seguente Circolare in cui non sapremmo ben decidere se rifulga più la modestia dell' animo dell' egregio funzionario, che la rettitudine delle intenzioni di lui. È dessa un documento che, a nostro avviso, dovrebbe anche, se non incontrare l' approvazione piena dei pochissimi avversari del nostro ex-prefetto, trattenerli almeno dal levare un' altra volta la voce contro di lui. Ecco adunque la Circolare:

Agli Abitanti della Provincia
di
FERRARA.

Chiamato a reggere nuova provincia, credo doveroso nel separarmi da questa dirigervi una parola di congedo.

Non è ancora scorso un anno dacchè mi trovo fra Voi e non ostante traversammo insieme un periodo tutt' altro che scevro di casi gravi e straordinari.

Ciò mi sia scusa se nello andamento delle ordinarie faccende non mi fu dato introdurre quelle migliorie che pure erano ne' miei voti.

Quanto a qualche iniziativa ho lo svantaggio che la brevità del tempo non mi abbia consentito di presentarvi l' opera compita. Ma a sperare che nel concetto non avessi smarrito la verace strada mi furono argomento autorevoli giudizj, conforti di gente onesta e le stesse censure di tali che a quella si mostrano per progetto contrari.

Altri ormai si abbia la fortuna di dare definitivo e migliore assetto a questa Provincia interessantissima per la sua grandezza e per le sue sventure, per la quale non vi sarebbe stata fatica che mi fosse parsa un sacrifizio e dalla quale sento di staccarmi con dolore.

Intanto in un con i miei sinceri ed estesi ringraziamenti a tutti quei Magistrati, Funzionari ed egregi cittadini che persuasi della rettitudine delle mie intenzioni mi aiutarono fin qui, esprimo il vivo desiderio che vogliano essere altrettanto benevoli verso chi ha da succedermi nel non agevole Uffizio.

Ferrara 4 Settembre 1873.

Il Prefetto
COTTA-RAMUSINO.

UN DISCORSO DEL PRINCIPE NAPOLEONE

Il principe Napoleone, dichiarando chiusa la sessione del Consiglio generale della Corsica, ha pronunziato il seguente discorso:

Signori! Al termine della vostra sessione, io adempio un dovere riassumendo i vostri lavori. Permettetemi di non ricordare le lungaggini e le indecisioni dei primi giorni delle nostre riunioni. Io non devo ricordarmene che per ringraziare la maggioranza, che ha dato al vostro presidente delle testimonianze di fiducia, di cui egli è profondamente commosso, ed al paese una prova della sua moderazione.

Cominciati i vostri lavori, io ho potuto constatare una gran calma che avrei voluto veder continuare nelle sedute d' oggi; io sperava di non essere obbligato a deplorare l' assenza di un certo numero dei nostri colleghi che hanno così arrestato l' espressione dei voti del Consiglio, voti che parecchi dei membri assenti hanno essi stessi proposti, che essi ci hanno messi nell' impossibilità di votare, testimoniando così della loro indifferenza per gli interessi del nostro paese.

Tutti i voti necessari all' andamento degli affari furono regolarmente emessi; ufficio definitivo, bilancio, conti, commissione, dipartimento; non resta in ritardo, come io l' ho più sopra affermato, che qualche voto.

Una delle nostre prime preoccupazioni è stata d' eseguire il voto così spesso e da lungo tempo emesso di innalzare un monumento alla memoria del gran patriota Paoli.

Ricordandovi che i popoli si onorano mostrandosi riconoscenti verso i loro grandi cittadini, voi voleste che questa testimonianza della pubblica gratitudine fosse finalmente una realtà. Come i forti, voi fondate e non distruggete.

Il nostro bilancio è stato votato con un saggio spirito di previdenza e perciò d' economia.

Le nostre Commissioni hanno ben lavorato e la rapidità di questo lavoro non ha, per gli uomini esperti e che al pari di voi conoscono le questioni, nociuto alla saggezza delle vostre decisioni.

Voi avete manifestato dei voti; voi ne avreste forse formulato degli altri.

Quelli che più emergono concernono la nostra agricoltura e le nostre vie.

Infatti questi sono gli interessi vitali della nostra isola. *Bonificazione e vie di comunicazione*, ecco ciò che noi domandiamo, ecco ciò che noi abbiamo il diritto di domandare.

I figli della Corsica non sono mai avari del loro sangue, quando bisogna versarlo per la patria; nell' ultima guerra essi ne diedero una splendida prova, essi si mostrarono sempre saggi, obbedienti alla legge, malgrado certe provocazioni minacciose, per quanto inutili e puerili.

Ma dimentichiamo questi fatti, sopratutto poichè siamo al cospetto d' un novello amministratore che ci si rappresenta come moderato, come imparziale e desideroso insieme di non frammischiarsi in irritanti questioni di partito. Auguriamoci che i nostri amministratori non si succedano più con quella desolante instabilità con cui si succedettero da tre anni a questa parte.

Permettetemi d' esprimervi ancora un voto, cioè di vedere rigenerarsi la Corsica e progredire per forza del lavoro, ch' è la salutare necessità delle moderne società democratiche, e di vedere lo spirito di calma estendersi oltre la sfera delle questioni politiche, senza escludere quelle forti convinzioni che a tempo debito si paleseranno ognora vigorosamente nei cuori dei Corsi.

Viva la Corsica!

Notizie Italiane

ROMA — Si suppone che il Re Vittorio Emanuele lascierà l' Italia o alla fine del volgente mese, o al 2 di ottobre al più tardi. La sua assenza non durerà che venti giorni, che s' impiegheranno nelle visite alle due Corti di Vienna e di Berlino. Durante la lontananza del capo dello Stato, la luogotenenza del Regno sarà assunta dal principe Umberto. *(Nuova Roma)*

— È in Roma una Commissione francese coll' incarico di esaminare i nostri metodi d' istruzione elementare. Ci consta che i commissari francesi sono rimasti soddisfatti in modo da confessare che in Francia l' istruzione elementare, anche nelle scuole laiche, è di molto inferiore a quella del municipio romano, quantunque in via d' impianto. *(Popolo Romano)*

FIRENZE — Ieri mattina giungeva in Firenze il Ministro della guerra, generale Ricotti. Egli partiva la sera, insieme al Presidente del Consiglio dei Ministri, col treno delle 11 e 20 per Roma. Così la *Gazzetta Toscana* del 3.

GENOVA — Un dispaccio da Genova, 2 corrente, annunzia essere assolutamente falsa la notizia data da un giornale che diversi banchieri di qui abbiano sospeso i pagamenti, e che la piazza sia minacciata di una crisi bancaria.

BRESCIA — Leggesi nella *Sentinella Bresciana* del 3:

Attese le attuali condizioni sanitarie, la Giunta municipale avvisa che non avrà luogo la celebrazione nel Santuario delle Grazie della solennità della B. V. cadente nel dì 8 settembre in corso.

MILANO — Togliamo dal *Secolo* d' ieri:

Ieri alla nostra Corte ebbero luogo i dibattimenti nella causa contro Vicini Felice di Angelo, d' anni 29, sottotenente nel 17° reggimento cavalleria residente in Milano accusato: 1 del crimine d' insubordinazione, per avere nel 19 ottobre 1872 in Milano dietro disfida avuta dal luogotenente Burrai Antonio dello stesso reggimento per un supposto insulto del Vicini al Burrai, accettato di battersi in duello con quel suo superiore, essendo realmente nel giorno successivo disceso sul terreno per misurarsi col medesimo alla sciabola.

2. del delitto di omicidio commesso in duello, per avere nel combattimento, concertato in seguito a sfida accettata, che ebbe luogo in questa città la mattina 20 ottobre 1872, ferito colla sciabola l' avversario Burrai Antonio causandogli al braccio destro una lesione che fu causa della sua morte avvenuta nel giorno 21 detto mese.

Il Vicini venne per sentenza della Corte assolto.

PALERMO — Il Consiglio provinciale di Palermo ha votato al general Medici, nella seduta del 22 agosto ultimo perduto, il seguente indirizzo:

« Il Consiglio provinciale di Palermo si crede in dovere di esternare la sua gratitudine al generale Medici, prefetto della provincia di Palermo, pel suo operato in pro' della stessa in tutte le occasioni, e principalmente per la linea stradale Palermo-Montedoro-Caltanissetta, e le contumacie per i luoghi sospetti, che il Consiglio si augura il Governo voglia prontamente attuare.

« Delibera sia il presente telegraficamente trasmesso al prelodato generale. »

POTENZA — Il 2 corr. settembre fu innalzato il patibolo in Potenza, e due capi-briganti vi sono saliti, scontando, con la vita, la pena dei loro delitti.

Capi di bande brigantesche, che per molti anni desolarono la Basilicata, avevano commessi stragi inaudite. Estorsioni con sequestri di persone, maltrattamenti, mutilazioni ed omicidii di persone sequestrate, depredazioni, incendii, stupri, assassinii di intere famiglie e di fanciulli, omicidii per ribellione contro la pubblica forza, erano i misfatti di cui, insieme ad altri diciannove accusati, erano stati chiamati a giustificarsi davanti alle Assisie di Potenza.

Il verdetto dei giurati fu tale, pel quale tutti vennero dalla Corte condannati alla pena estrema. Due morirono prima che la sentenza diventasse irrevocabile, e diciassette, che si erano pressochè tutti volontariamente presentati alla giustizia, ottennero la commutazione della pena estrema in quella dei lavori forzati a vita.

I due condannati pei quali ebbe luogo l'esecuzione della sentenza, erano stati dichiarati colpevoli, l'uno di 47 crimini, compresi 28 omicidii, dei quali 14 importanti la pena capitale, e l'altro di 37 misfatti, compresi 22 omicidii. dei quali 12 importanti la pena capitale.

— Sul proposito di questa esecuzione ci scrivono da Potenza in data del 3:

Ieri qui in Potenza furono condannati a morte due capi-briganti, e l'esecuzione è seguita senza il menomo disordine. Il popolino accorse a vederla con quella stessa curiosità che lo trae ad un grato spettacolo; e quando tutto fu finito si diffuse nelle taverne a mangiare ed a bere, facendo polemiche più o meno ragionate sulla pena di morte, e chiudendole con solennissime sbornie.

Non si può discorrere di siffatto argomento senza conchiudere anche una volta che l'estremo supplizio non ha più l'efficacia del terrore e dell'esempio per la plebe; deplorando questa ulteriore prova e conseguenza del crescente umano pervertimento; e facendo voti per l'abolizione del carnefice.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio:

Parigi, 29 agosto. — Dicesi che il partito conservatore monarchico si propone di costituire una Commissione scelta nel suo seno per esaminare i progetti di legge presentati dal governo nello scopo d'indicare le modificazioni che converrebbe adottare per mettere queste misure in armonia colle viste del partito conservatore. Il risultato dell'esame al quale si sarà dedicata la Commissione dovrà essere sottoposto ai membri della Maggioranza quando la Camera si radunerà, onde metterli in grado di discuterli nelle loro radunanze private, prima che i progetti vengano discussi dall'Assemblea.

SPAGNA — Ecco i dispacci dell'Agenzia *Havas*:

Perpignano 31 (ore 7 20 mattina) — Il corriere del 28 agosto è arrivato con 24 ore di ritardo in seguito agli attacchi dei carlisti. È probabile che i treni vadano solo fino a Calella.

Miret è passato in Tarragona.

A Vich il battaglione dei cacciatori di Tarifa e di Bejar, facendo parte della colonna Carasco si è ribellato. Il colonnello Granollers col rimanente della colonna è venuto a prendere gli ordini delle autorità militari.

Madrid 30 (ore 6 20 — I carlisti sono entrati a Cantavieja (provincia di Teruel.)

Bajona 31. — Le colonne Loma e Guenca sarebbero arrivate a Renteria. Si crede che esse vogliono vettovagliare Oyarzun.

I micheletti della provincia di Guipuzcoa sono in completa disorganizzazione; 50 avrebbero cedute le armi alla deputazione forale di Tolosa; 30 sarebbero passati ai carlisti.

Si dice che le truppe regolari ed i carlisti si raccolgano attorno ad Estelli. Questi ultimi sarebbero fino ad ora poco numerosi.

È stato trasferito ad Ordunna il collegio di cadetti carlisti che era a Ceanuri.

Sotto Bilbao continuano sempre i carlisti che molestano anche i legni repubblicani che si avvicinano al porto.

Pamplona teme di essere presto accerchiata.

Da Bilbao sono passati al campo carlista due tenenti colonelli di fanteria, un comandante della guardia civile ed undici fra capitani ed ufficiali inferiori.

Madrid 26 (sera) — Il comandante la goletta *Consuelo* che stava dinanzi Bilbao, abbandonò il legno e passò ai carlisti.

Ad Ochandiano si sta formando il corpo degli alabardieri di D. Carlos.

Molti giovani della riserva di Berga e di Logrono sono passati ai carlisti.

Dopo la vittoria sanguinosa di Casseras, Saballs è tornato ad assediare Berga.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 1 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 10 agosto che fissa in L. 800 l'assegno annuo dei professori direttori delle cliniche nella R. Università di Padova e in L. 700 quello dei professori direttori di altri stabilimenti scientifici della Università medesima;

R. decreto 24 luglio che afida l'esercizio del credito fondiario al Banco di Santo Spirito per la provincia romana; il nuovo Istituto prenderà il titolo di *Credito fondiario del Banco di Santo Spirito*;

Disposizioni nel personale delle intendenze di finanza, in quello dipendente dal ministero dell'interno, nel personale giudiziario e in quello del ministero di pubblica istruzione.

— E quella del 2 portava:

R. decreto che alla denominazione dei punti estremi della strada provinciale Flaminia Viterbese da Monterosi a Ponte Felice sostituisce quella della Colonnetta bivianna di Nessi a destra della nazionale Cassia, e Ponte Felice;

R. decreto, che autorizza la provincia di Catania a stabilire una barriera lungo la strada provinciale da Fondachello Santa Maria di Licodia, e ad esigerne il pedaggio in base alla predetta tariffa;

R. decreto che autorizza un aumento di capitale ed alcune modificazioni nello statuto della Banca di Savona;

R. decreto che modifica un articolo del regolamento della Borsa di commercio di Messina;

R. decreto che autorizza la Cassa di Risparmio di Tolentino e ne approva gli statuti;

Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria ed in quello dei notai.

Cronaca e fatti diversi

Il comm. Cotta-Ramusino, sebbene colla sua circolare che abbiamo riprodotto nella prima pagina del numero odierno, siasi congedato dagli abitanti della provincia di Ferrara, è tuttora fra noi, e vi rimarrà qualche altro giorno.

Non sappiamo ancora di positivo chi sarà il successore dell'egregio signor Cotta-Ramusino, e solo in linea di probabilità più o meno rimote sentiamo parlare del comm. Sorrisio che ben amato da tutti resse già la nostra provincia, e del comm. Celis dapprima prefetto a Messina. Attendiamo dunque le risoluzioni del Governo, le quali non dovrebbero farsi lungamente aspettare.

Centenario Ariostano. — La presidenza del Comitato, uscita dall'adunanza che ebbe luogo domenica scorsa, ha diramato anche a noi una circolare d'invito per la seduta che lunedì 8 corr. ad un'ora pom. si terrà nella residenza del Municipio per occuparsi del seguente *Ordine del giorno:*

1. Rimpiazzo di rinunciatari alla Rappresentanza.

2. Formazione di quattro Sezioni, e cioè:

SEZIONE 1.ª — *Letteratura.*
SEZIONE 2.ª — *Belle Arti.*
SEZIONE 3.ª — *Musica e Drammatica.*
SEZIONE 4.ª — *Spettacoli.*

3. Nomina di una Commissione per la compilazione di un Regolamento.

4. Dei modi di procurare i mezzi finanziari.

Ora che le cose sono fatte, che certi scopi si sono ottenuti, si mostra di capire che il giornalismo locale non debbe nelle grandi occasioni venire dimenticato. Che questo sia effetto delle nostre parole? Eh!.. potrebbe anche darsi.

Ancora del disastro di Cocomàro. — In relazione a questo dolorosissimo tèma facciam noto che il povero Giuseppe Corticelli, uno dei gravissimamente feriti durante l'uragano di Cocomàro di Cona, ha subìto l'amputazione del braccio, e non darebbe finora luogo a serie apprensioni su la sua salute.

Teatro Tosi-Borghi. — La prima e la seconda recita della commedia del sig. Leo Castelnuovo, intitolata *Un Brindisi*, datasi dalla compagnia Casilini-Biagi-Rosa nelle due sere ultime scorse, incontrarono il pieno aggradimento del pubblico, il quale iersera più numeroso del consueto intervenne al teatro.

La commedia nel suo complesso è buona; i caratteri sono molto bene delineati e veri, locchè costituisce forse il merito precipuo del lavoro; le scene ed i singoli atti hanno il pregio di un crescendo regolare e interessante e finiscono coll'entusiasmare gli astanti, l'intreccio presenta una naturalezza straordinaria e che non si scosta per nulla da quella verità la quale si ricerca in una produzione di concetto domestico; il dialogo è sempre spontaneo, ed in molti punti fa dimenticare il convenzionalismo del verso, del resto spigliato e splendido e talvolta affascinante.

Lo scopo della commedia è nobilissimo, poichè per essa mettesi al nudo il danno che deriva alle famiglie dai dissidii interni ed esterni, dai pettegolezzi e dalla influenza cui certi galanti fuori di luogo esercitano sopra i capi delle famiglie stesse, e dimostrasi ad un tempo e per l'opposto l'utilità che ne viene a quelle famiglie i reggitori delle quali per bontà d'animo e per rettitudine d'intenzioni non sono tetragoni alle male insinuazioni, ai colpevoli raggiri dei perturbatori della quiete domestica.

Son questi i pregi che abbiamo riscontrato nel lavoro del signor Castelnuovo, lavoro però che, come tutte l'opere dell'uomo, non sarebbe scevro di piccoli difetti, ed avrebbe quindi d'uopo di correzione. Tali difetti a nostro avviso, sarebbero i seguenti: la mancanza di novità nella maggior parte dell'azione; la non giustificata ragione di vestire di forma poetica un subbietto che non la richiedeva; infine la precipitata metamorfosi, che si verifica nell'ultima scena, della *Clelia* madre di *Paolina*, la quale da donna non troppo ligia a' suoi doveri e molto ostinata nel rancore verso la famiglia del cognato, cangiando improvvisamente natura, addiviene amantissima moglie, madre amorevole, cognata affettuosa.

Accennate così le lievi pecche, dobbiamo affine d'esser giusti, notare come la prima di esse, vogliam dire la sovrenunciata mancanza di novità, sia perdonabile avuto riguardo alla qualità dell'argomento troppo comune ai commediografi che hanno trattato questo genere famigliare. E questo basti in quanto al merito della produzione.

L'esecuzione è stata oltremodo commendevole per parte di tutti gli artisti. Vi furono però taluni fra essi che si segnalarono particolarmente ed ebbero dal pubblico in ambe le sere, speciali testimonianze di simpatica stima. Questi sono la bravissima signora Pierina Ajudi-Giagnoni (prima amorosa) che fu una vispa ed affettuosa *Paolina;* la signora Amalia Casilini (prima attrice) che ritrasse egregiamente la parte odiosa di *Clelia;* ed il signor Luigi Biagi (primo attore e direttore della compagnia) che interpretò da vero artista la parte di *Alberto*.

Come nelle altre rappresentazioni, così anche in questa si ammirò un'accurata *mise en scene*, la quale contribuì a dare alla commedia il miglior de' successi.

L'odierno manifesto teatrale ci annuncia per questa sera *I Mariti*, commedia del cav. Achille Torelli.

Dopo dimani a sera avremo la recita a benefizio di quel celebrato artista che è il signor Salvatore Rosa, il quale ha scielto per tale circostanza il dramma del compianto prof. Francesco Dall'Ongaro, col titolo: *Il povero Fornaretto.*

Giornale delle Donne. — Ricevemmo da Torino il numero del corrente mese di questa Rivista di mode, da noi già altre volte raccomandata allo nostre gentili associate. Notiamo in questo numero oltre alle incisioni del testo un FIGURINO COLORATO di Parigi, un RICAMO a vivaci colori ed una grande tavola di MODELLI e *ricami in bianco*. Il *Giornale delle Donne* non costa per tutto il Regno che lire OTTO all'*anno* (col regalo di tre volumi di romanzi), lire CINQUE al *semestre* e lire TRE al *trimestre*. La Direzione è in Torino, Via Cernaia, n. 42.

Musica. — Ecco il programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda comunale dopo dimani a sera, alle ore 7 1/2 in Giovecca:

1.° MANTELLI — Marcia.
2.° VERDI — Sinfonia *Aroldo.*
3.° FERRANTI — Valtzer.
4.° PETRELLA — Duetto *Contessa d'Amalfi.*
5.° LEONESI — Polka.
6.° DALL'ARGINE — Valtzer *Brahma.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 — Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Recalchi Francesco, d'anni 78, possidente, celibe, con Maranini Irene, di anni 39, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Bonati Giuseppe di Ferrara, d'anni 32, Luogotenente nel R. Esercito, celibe (vizio precordiale) — Marighella Ermelinda di Coccomaro di Focomorto, d'anni 12, possidente (tisi tubercolare) — Malagò Mons. Paolo, di Ferrara, d'anni 82, Canonico della Metropolitana e possidente, celibe (sinoco) — Ferranti Francesco di Ferrara, di anni 38, domestico, celibe (febbre tifoidea) — Magnanini Maria di Pontelagoscuro, d'anni 38, moglie di Tenani Luigi (entero-peritonite cronica).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Berlino* 4. — L'Imperatore ordinò di dare ai forti di Metz e Strasburgo il nome di marescialli e generali. Alle fortificazioni di Duppel, Alsen e Kiel, il nome di Wrangel, Herwarth e Falkenstein.

Una lettera dell' imperatore al principe reale di Sassonia lo informa che il forte N. 7 di Strasburgo porterà il suo nome.

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita italiana. . .	69 30 c.	69 20
Oro.	22 89 »	22 89 c.
Londra (tre mesi). .	28 72 »	28 75 »
Francia (a vista) . .	114 — »	114 — »
Prestito Nazionale. .	74 —	74 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	987 — c.	875 —
Nuove Az. Banca Naz.	2340 —	2305 — fm
Azioni Meridionali.	460 —	465 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1540 — fm	1639 50 fm
Credito mobiliare .	1077 50 »	1056 50 »
Italo-Germaniche . .	— —	— —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	3	4
Nuovo Prestito. . .	92 12	92 10
Rendita francese 5 0[0	91 72	91 65
Rendita „ 3 0[0	57 95	57 95
» italiana 5 0[0	62 70	62 75
Ferrovie Lomb.-Venete	412 —	411 —
Banca di Francia . .	4280 —	4275 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane .	100 —	102 50
Obbligazioni. .	166 —	166 —
» Ferrov V.E.1863	189 —	189 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 1[2	12 1[2
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	477 50	— —
Azioni „ „	783 —	778 75
Londra a vista . . .	25 40	25 41
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Cons. inglesi . . .	92 7[16	92 7[16

Vienna 3. — Rendita austriaca 73 75 — in carta 70 25 Cambio su Londra 111 40 — Napoleoni 8 90.

Londra 3. — Consolidato inglese 92 1[2 — Rendita italiana 62 —

Berlino 3. — Rendita italiana 62 1[5 — Credito Mobiliare 146 3[4.

New-York 2. — Oro 116 1[8.

(*Com.*)

THE FERRARESE Land Reclamation Company Limited di Londra.

Nell' Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti riunitasi in Londra il 6 agosto 1873, fu adottata all' unanimità la seguente deliberazione:

« La Ferrarese Land Reclamation Company « Limited » essendo ora entrata a far parte in Italia della Società Italiana per la Bonifica dei Terreni Ferraresi, la quale venne approvata mediante reale decreto del 22 dicembre 1872, dichiara di rinunziare siccome rinunzia a qualsiasi concessione ed effetto del regio decreto del 9 gennaio 1872, col quale era stata autorizzata ad operare nel Regno d' Italia. »

Estratto autentico del verbale contenente la suesposta deliberazione venne nel giorno 23 corrente agosto depositato, trascritto ed affisso presso la cancelleria del tribunale di commercio di Torino a mente di legge.

Torino, 29 agosto 1873. 2420.

Pubblicazioni

Gazzetta Centrale Internazionale
(Edizione Italiana di Firenze)

Vedi l' annunzio in 4.ª pagina.

È uscita la 6.ª dispensa del 2.° volume del Romanzo storico-sociale illustrato, dell'avv. LUIGI ONETTI di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI

OVVERO

I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. ONETTI Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

Avviso

« Non fu il petrolio, che « appiccò il foco ai monu- « menti di Parigi, fu il ma- « terialismo. »

LUDOVICO FIGUIER

(*Le Lendemain de la mort.* - Paris, 1872).

Per combattere due grandi sventure d' Italia: l' ateismo, e il clericalismo reazionario, si è pubblicato l' opuscolo seguente, scritto in senso cattolico e liberale:

IL VANGELO
CANTO STORICO

del prof. ANTONIO dott. SOLIMANI.

Parte I. — Senza il Cristo.
» II. — Morale del Cristo.
» III. — Dopo il Cristo.

Si vende al prezzo di L. 0. 60.

Il deposito è in Ferrara presso il Negozio Bresciani in Piazza della Pace, e l' Autore ne invia copia a chi con lettera affrancata gli spedisca in Ferrara l' importo anche in francobolli.

Ai librai l' Autore stesso accorda lo sconto del 20 p. 0[0.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

Si rende noto che nel giorno di martedì 9 Settembre alle ore 2 pom. nella Residenza Municipale dinanzi al Sindaco, o chi per esso avrà luogo l' incanto a schede segrete per l' affitto degli stabili sottoindicati.

Ogni attendente per essere ammesso all' asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta la somma in calce indicata, e questa verrà restituita tosto chiuso che sarà l' incanto ad eccezione di quella del Deliberatario.

Le offerte saranno stese su carta di bollo da L. 1 sottoscritte e suggellate.

Non sarà ammesso all' incanto chi nei precedenti Contratti colla Amministrazione Comunale non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di Lire Cinque, ne sarà proceduto a delibera, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

La delibera provvisoria seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 12 detto mese. In mancanza di offerte di aumento la delibera provvisoria diverrà definitiva.

Tutte le spese inerenti al Contratto sono a carico del Deliberatario.

Numero d' ordine	INDICAZIONE degli stabili da affittarsi	UBICAZIONE	DURATA del Contratto	DEPOSITO a garanzia per le spese d' Asta	CORRISPOSTA Annua
1.	Orto di San Giuseppe	Via Boccacanale e Camello	Anni 4.	L. 30.	L. 200.
2.	Bottega N. 12	Via Cortevecchia	» 3.	» 30.	» 220.
3.	» » 28	Idem	» 3	» 20.	» 60
4.	» » 2133	Via della Luna	» 3.	» 20.	» 60
	Ghiacciaje e Ghiacciarino	Via Giardini e Armari / piazza dei pollajoli	» 3.	» 150.	» 1451.

Ferrara 22 Agosto 1873.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
L. A. TRENTINI.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di sistemazione del piazzale di San Giorgio che serve ad uso Mercato dei Bovini, importante L. 2302. 96.

AVVISO D' ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 15 corrente mese nella Municipale Residenza, avanti il Sindaco o chi per esso, avrà luogo l'incanto a schede segrete per l' impresa del sumenzionato lavoro.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo, ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all' incanto, dovranno all' atto della medesima:

1.° Presentare il certificato di moralità e di idoneità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 120 per le spese d' Asta e stipulazione del contratto, non chè il decimo dell' ammontare del lavoro a cauzione del contratto.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 19 corrente mese.

Ferrara 1 Settembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza di questo giorno ha dichiarato deliberatario per persona da nominare il sig. avvocato Achille Grossi figlio del fu Camillo sostituito del Procuratore Capo sig. Eugenio Ferriani, e per il prezzo di L. 4000 del sottodescritto stabile subastato ad istanza del sig. avvocato Giovanni Battista Crema in pregiudizio di Cevolani Malvina, ed Elvira, Bernini Luigi vedova Cevolani in sua specialità, e qual madre, ed amministratrice legittima dei figli Alfredo, e Marietta, e Cevolani Dircea, tutti quali eredi aventi causa dal fu Cevolani Eugenio, domiciliato in Ferrara, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì diciasette corrente mese di Settembre. Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Casa, e terreno seminativo, arborato, vitato con pometo, e prato situati in Vigarano Pieve Comune di Ferrara della superficie di tavole censuarie 7. 91 confinante a levante colla strada postale che da Ferrara conduce a Bondeno, a ponente coll' argine del Canale di Cento, a mezzodì con ragioni di Gregori Vicentini Teresa del fu Giuseppe, ed a tramontana con ragioni di Santini Maria Rosa in Aloni Ercole, ovvero ecc.

Ferrara li 2 Settembre 1873.

Firm. FRANCESCO COLLEVATI V. Canc.

Registrata con apposizione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. COLLEVATI V. Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.